



Programma dei lavori nel permesso di ricerca C.R43.AS ubicato
 nella piattaforma continentale del Canale di Sicilia, Zona C,
 durante il primo triennio di proroga.

Programma dei lavori alle-
 gati al D.M. 24 NOV. 1978
 relativo al permesso di ricerca per idro-
 carburi liquidi e gassosi C.R43.AS
 in proroga
 intestato alle Società AGIP e
 Deutsche Shell A.G.
 IL DIRETTORE

Il permesso C.R43.AS è stato interessato da rilievi si-
 smici di dettaglio per complessivi Km 447,4 così ripartiti:

IL DIRETTORE
 GIUFFRÈ NAZ. MIN. PER GLI IDROCARBURI

- Km 279,4, con maxipulse, eseguiti dalla WESTERN GEOPHYSICAL
 COMPANY nel 1972;
- Km 168, con Air Gun, eseguiti dalla C.G.G. nel 1974.

L'interpretazione di tali rilievi ha consentito la rico-
 struzione strutturale del permesso che si caratterizza a Nord
 per la presenza di una zona di horst facente parte dell'horst di
 Lampedusa; nella parte nord-orientale di tale horst esiste una
 zona di alto strutturale relativo su cui è stato perforato il
 pozzo C.R43.AS/1 (Remo Nord 1).

Il pozzo REMO NORD 1, eseguito dal 15.8.1977 al 9.5.1978,
 ha avuto esito minerario negativo, dopo avere esplorato una suc-
 cessione prevalentemente carbonatica di 5038 m di spessore pres-
 socchè continua dall'Eocene al Giurassico superiore.

La successione stratigrafica di Remo Nord 1 presenta e-
 lementi di correlazione con quella di Riccio Sud, come del re-
 sto la distanza relativamente piccola di circa 30 Km fra i due
 pozzi aveva lasciato presumere.

Le considerazioni geologiche sul C.R43.AS, anche dopo
 i risultati di Remo Nord 1 divengono complesse, soprattutto per
 quanto concerne l'inquadramento regionale dell'area di Lampedu

sa nel contesto dell'offshore siciliano e tunisino.

Si pone quindi il problema di riesaminare i dati e i risultati, di riconsiderare l'interpretazione geologica tentando rielaborazioni sismiche sul rilievo esistente ed, eventualmente rilevare nuove linee almeno nell'ambito della struttura esplorata.

Le contitolari si impegnano ad intraprendere questo complesso lavoro di revisione ed a mettere in programma, sulla base di conclusioni promettenti, nuovo rilievo di dettaglio che si può prevedere intorno a 20-25 Km di linee; qualora i risultati degli studi e dei rilievi fossero incoraggianti un secondo sondaggio potrà essere programmato, per una profondità prevedibile di 3000 metri.

Con un pozzo a questa profondità, si intenderebbe escludere l'obiettivo nel Giurassico superiore che già ora, con i dati disponibili, può essere considerato di interesse minerario da scarso a nullo.

Verrebbero invece riconsiderati gli obiettivi minerari nel Cretacico (Intercalazioni sabbiose) che gli elementi finora acquisiti non condannano in modo definitivo.

Per la realizzazione del programma di lavoro sopra indicato si può calcolare un impegno di spesa di circa 3 miliardi di lire.

San Donato Milanese, 15 GIU. 1978

AGIP S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
ESPLORAZIONE IDROCARBURI
Dr Oreste Agostino